

A Palazzo Vecchio prosegue intenso il confronto sul «preventivo» '77

# Sul bilancio incontro fra sindacati e giunta

Il documento programmatico è stato presentato anche agli industriali - Lunedì torna a riunirsi il consiglio comunale - Al centro del dibattito le questioni urbanistiche

Lunedì tornerà a riunirsi il consiglio comunale. All'ordine del giorno figurano numerosi argomenti, ma la discussione si incentrerà in particolare - per quanto è dato sapere

## Oggi a Prato incontro pubblico per la casa

PRATO - Su iniziativa del consorzio cooperativo edilizio della Suda della federazione unitaria CGIL, CISL e UIL e con l'adesione dell'artigianato pratese, della Confesercenti, dei partiti PCI, PSI, PSDI e PRI avrà luogo oggi alle 17 in piazza del Comune una pubblica manifestazione per la casa, interverranno Giovanni Momi, segretario dell'FLC della federazione CGIL-CISL-UIL e l'avvocato Ubaldo Procopio, segretario nazionale del Suda.

sulle questioni inerenti la materia urbanistica. La settimana che si va chiudendo è stata particolarmente intensa per quanto riguarda la «gestione» in questa fase, del bilancio di previsione per il '77 e dello schema programmatico. Questi atti sono stati illustrati nei giorni scorsi ai rappresentanti dell'Associazione industriali, e nei prossimi giorni saranno presentati ai sindacati. Successivamente sono previsti incontri con le associazioni di categoria, onde concludere questa serrata fase di consultazioni con il mondo del lavoro, imprenditoriale, culturale e operativo cittadino. Nei giorni scorsi, rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno partecipato anche all'incontro tenutosi presso la Regione per la illustrazione del piano pluriennale regionale, in modo da avere una visione d'insieme delle possibilità di intervento, dei «progetti» e delle iniziative entro cui calare le stesse

scelte che interessano l'area fiorentina. Da parte loro, i consigli di quartiere stanno concludendo la serie di riunioni dedicate all'esame del bilancio comunale. Molti si sono già espressi, entrando nel merito delle scelte che riguardano i rispettivi quartieri, formulando proposte e suggerimenti. Si può dire che in generale emerge da questa fase di consultazioni, una tendenza ad entrare nel vivo dei problemi e delle questioni prospiccate dal bilancio e dello schema programmatico, che molto spesso segna il tentativo di superare posizioni schematiche e pregiudiziali di schieramento (anche se talune recenti prese di posizione di qualche settore, non appaiono corrispondenti del tutto a questa esigenza, che nasce prima di tutto nei quartieri). Si manifestano cioè, posizioni articolate da parte delle varie forze politiche. Si è riunito ieri mattina in Palazzo Vecchio il consor-

zio idrico costituitosi sulla base dello schema 23 per prendere in esame gli sviluppi nuovi della situazione dopo l'avvenuta concessione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici dell'uso delle acque del fiume Sieve per uso acquedottistico e di regimazione. A questo successo dell'intervento pubblico (come è noto la richiesta da parte dell'ing. Cambi per uso privato è stata rigettata) ha contribuito l'impegno con il quale il consorzio stesso si è posto al lavoro recuperando l'intera pratica, avanzando la richiesta per la concessione e predisponendo in modo più perfezionato i relativi progetti riguardanti la diga di Bilocchio. Con questa decisione, la pratica per la realizzazione dell'acquedotto e la regimazione del fiume, compie un passo in avanti ed entra, sostanzialmente in una fase nuova: quella degli appalti e della presentazione dei progetti esecutivi.

Hanno espresso il loro parere il n. 2, 3, 9 e 11

# La DC nei consigli di quartiere tenta di sfuggire al confronto

Nel n. 2 votazione «tripia» - Il gruppo democristiano si è rifiutato di votare nel n. 3 - Astensione scudocrociata e del PRI nel n. 9 - Nel n. 11 i consiglieri dc lasciano l'aula, il liberale li imita, poi ci ripensa e rientra

Altri quattro consigli di quartiere si sono aggiunti a quelli che già hanno espresso il parere definitivo sul bilancio comunale. Anche questa tornata ha visto differenziazioni profonde nel modo di portare avanti le votazioni, in particolare per l'atteggiamento della Democrazia Cristiana, tesa ad evitare di pronunciarsi sulle scelte di fondo del bilancio, arroccata in una logica puramente quartieristica che perde di vista l'unità amministrativa e programmatica cittadina. In una delle votazioni, restia ad entrare nel merito dei problemi.

Il più duro e intransigente l'atteggiamento democristiano nel quartiere 3. Qui il rifiuto di votare è stato rigido, ad oltranza. Erano stati presentati due documenti distinti, uno «firmato» da PCI, PSI, e PRI, l'altro dal gruppo democristiano. I DC hanno insistito a lungo per non votare e per inviare così come erano al consiglio comunale. Dopo una serie di tentativi per sbloccare l'impasse, tutti senza esito, i democristiani si sono ulteriormente irrigiditi, ritirando il loro documento e rifiutando, pur rimanendo seduti ai loro posti, di partecipare alla votazione. Esito, dunque, scontato: PCI, PSI e PRI hanno approvato il documento da loro stessi presentato. Due le votazioni nel quartiere numero 9. La prima, generale sul bilancio, ha visto votare a favore comunisti e socialisti, astenersi democristiani e repubblicani, pronunciarsi contro il solito, isolato consigliere missino. La seconda incentrata sulla parte attinente al quartiere, qui, dopo un giudizio sostanzialmente positivo sulle scelte

dell'amministrazione, sono state formulate alcune proposte integrative: il risanamento dei cosiddetti «centri storici minori» (quarto, parte di castello e altri); la possibilità di alcuni insediamenti di edilizia economica e popolare: la gestione diretta o la municipalizzazione delle pompe funebri, la sistemazione del giardino della ex Valsodo, recentemente acquisito ad uso pubblico. Su questa parte tutti i gruppi sono stati concordi. Si è espresso, infine, il voto n.11 e anche qui il voto è stato «tumultuoso» e scaglionato in più puntate. Una prima mozione generale sulla finanza locale, sul quadro economico e politico in cui si inserisce il bilancio viene respinta. Volano a favore PCI e PSI, contro DC e PLI, in compagnia del MSI. Astenuto il repubblicano. PCI e PSI presentano poi un documento in cui si esprime un giudizio sulle linee programmatiche contenute nel bilancio. Dopo un lungo tira e molla democristiani e liberali escono dalla sala, paralizzando di fatto il consiglio perché viene a mancare il numero legale. In pratica al posto del confronto della discussione serena, anche se serrata, sui problemi reali della città e

dei cittadini tutti, si sceglie lo scontro preconcetto, si mette il consiglio nell'impossibilità di esprimere i pareri che istituzionalmente gli competono. Un ripensamento del consigliere liberale sblocca la situazione: con il suo rientro viene di nuovo raggiunto il numero legale. Si passa al voto: PCI e PSI votano a favore, liberali e repubblicano contro. Solo dopo l'esito del voto, la DC si deigna di rientrare nell'aula. Viene presentata, votata e respinta una terza mozione integrativa del bilancio, incentrata sulla destinazione e l'utilizzazione di alcune aree verdi. Anche qui voto contrario di DC e PLI, astenuto il PRI, a favore PCI e PSI. L'unico consigliere missino ha già fatto festa. L'ultima parte approvata da tutti i gruppi riguarda alcuni interventi previsti nel quartiere. Particolarmente sottolineato il problema del parcheggio. Questa struttura - secondo il consiglio - deve essere utilizzata per il quartiere, anche se va tenuto conto dell'importanza che può avere per la città. Prima che il bilancio venga discusso in consiglio comunale e sprimeranno il proprio parere ancora i consigli n. 7 e n. 13.

# Gli «azzurri» di Santa Croce in finale



Tempestosa partita tra «azzurri» e «rossi», in bilico sino alla fine. Hanno prevalso gli «azzurri» di S. Croce sul «rossi» di S. Maria Novella, per una caccia contro mezza. In pratica gli «azzurri» sono riusciti a «insaccare» la caccia nella rete, mentre i «rossi» hanno sbagliato il tiro che ha sorvolato di poco la rete. Non sono mancati gli ormai tradizionali cazzotti che hanno coinvolto, questa volta, anche il pubblico. Sul finire della gara i «bianchi» hanno tentato di invadere il campo per sostenere i «rossi», loro tradizionali alleati. Ogni decisione è comunque rinviata a martedì quando bianchi ed azzurri giocheranno la finalissima. Si rinnova in questo modo come ogni anno il tradizionale ed acceso tifo dei quartieri

storici che animano il calcio storico fiorentino. La cornice è particolare come al solito: nella sfilata storica compaiono gli antichi costumi, ritornano a galla le tradizioni storiche e culturali della città. E come ogni anno un gran fervore coglie un po' tutti e fa del calcio storico un momento di partecipazioni e, perché no? di sfida.

Nel piano della Provincia

# Sette miliardi per le scuole

Appaltati i lavori per il nuovo Peano, il Commerciale di Sesto e il terzo liceo scientifico

Nell'ultima riunione del consiglio provinciale si è parlato di edilizia scolastica. I finanziamenti per le nuove scuole in costruzione, per quelle i cui lavori sono già stati appaltati e la ristrutturazione delle scuole in affitto. L'assessore «Dini» dopo aver ricordato il difficile inizio dell'anno scolastico dovuto a ragioni politiche nazionali e difficoltà oggettive, oltre che al forte incremento dei «nervi» che si sono esercitati negli istituti di competenza della provincia (soprattutto negli istituti ad indirizzo tecnico-professionale) ha riaffermato la priorità degli investimenti per quanto riguarda l'edilizia scolastica rispetto alle altre opere pubbliche. Si è realizzata così una netta inversione di tendenza. «Basta attendere due dati: sette miliardi e 666 milioni per scuole quattro miliardi e 367 milioni per le strade.

Lo ha bloccato la delibera del consiglio provinciale si è parlato di edilizia scolastica. I finanziamenti per le nuove scuole in costruzione, per quelle i cui lavori sono già stati appaltati e la ristrutturazione delle scuole in affitto. L'assessore «Dini» dopo aver ricordato il difficile inizio dell'anno scolastico dovuto a ragioni politiche nazionali e difficoltà oggettive, oltre che al forte incremento dei «nervi» che si sono esercitati negli istituti di competenza della provincia (soprattutto negli istituti ad indirizzo tecnico-professionale) ha riaffermato la priorità degli investimenti per quanto riguarda l'edilizia scolastica rispetto alle altre opere pubbliche. Si è realizzata così una netta inversione di tendenza. «Basta attendere due dati: sette miliardi e 666 milioni per scuole quattro miliardi e 367 milioni per le strade.



# I «segreti» del Brunelleschi

L'affascinante viaggio nel mondo brunelleschiano comprende ora nuovi capitoli: ieri, infatti, si è aperta l'esposizione dei modelli e degli strumenti usati nel cantiere per la costruzione della cupola del duomo.

Le due sale in cui è esposto tale materiale si trovano presso il museo di S. Maria

del Fiore, in piazza Duomo. L'iniziativa intende documentare gli aspetti tecnici dell'opera dell'architetto. Sono visibili, tra l'altro, organi di vario tipo, ulivelli in serie, apparecchi con viti senza fine, alcune delle forme dei mattoni usati, modelli lignee della cupola e la maschera funebre dell'artista.

A piazza S. Maria Novella davanti ad una folla intimidita

# Armi in pugno i CC arrestano sei giovani in pieno centro

L'operazione è scattata in seguito ad una segnalazione - Quattro individui dovevano arrivare da Catania con l'intento di compiere delle rapine - Bloccati prima di assalire una gioielleria

Sei giovani ammanettati sdraiati sulla faccia a terra nei giardini di piazza Santa Maria Novella, carabinieri con le armi in pugno, auto con i loro correzionali abitanti all'impruneta. I sei sono stati arrestati sotto l'imputazione di associazione a delinquere, e concorso in detenzione di armi e munizioni. Sono: Ernesto Sanfilippo, 20 anni, Giuseppe Marino, 21 anni, Michele Fontanarosa, 20 anni e Salvatore La Greca, 20 anni, tutti di Catania; Antonino Santonocci, 23 anni, originario di Ca-

tanina ma residente all'impruneta e Walter Norcini, 22 anni, amico del Santonocci ed anche lui dell'impruneta. Nel cofano della Volkswagen del Norcini, ritrovata in piazza Santa Maria Novella, un'auto beige facilmente riconoscibile per le ammanettere e numerosi autodeidivi, a cui manca anche il paraurti anteriore, in un sacchetto di plastica sono state trovate le armi: una semiautomatica Beretta calibro 7,65, con 6 cartucce, una rivoltella cal. 9 con 5 cartucce e una rivoltella cal. 38 con 5 cartucce.

Tre ufficiali e venti uomini, in un'azione combinata tra il nucleo investigativo, il nucleo di polizia giudiziaria, la compagnia Orlirano e quella di Firenze, hanno teso la rete in cui sono inceppati i pregiudicati. Secondo i carabinieri i sei (di cui solo quattro dovevano «agire») per l'altro ieri mattina avevano in programma di partire per una banca. Fallito questo piano per motivi «tecnici» (probabilmente non avevano reperito una auto adatta alla fuga) i malviventi avevano allora ripiegato su una rapina ad una gioielleria del centro. Ma la tempestività dell'intervento della polizia li ha fermati. Erano tre giorni che le loro mosse venivano seguite con continui e sennervanti appostamenti. In possesso dei sei sono anche state trovate le chiavi di una Fiat 127 rubata che non era ancora stata rintracciata e che doveva servire per la rapina.

Architettura: rimandate alla prossima settimana tutte le decisioni. Il consiglio della facoltà di architettura tornerà a riunirsi nei primi giorni della prossima settimana. La decisione è stata presa l'altra sera alla fine di una riunione che si è prolungata fino a tardi. E' stato anche deciso che l'aggiornamento sarà preceduto da una serie di incontri con le forze politiche, sindacali e con gli enti locali. Lo scopo di questo incontro è quello di affrontare insieme la situazione e il futuro di architettura alla luce degli ultimi avvenimenti e anche in considerazione del fatto che la facoltà insieme ai partiti, ai sindacati, e agli enti locali è impegnata nella preparazione della conferenza di facoltà.

## DALLE DUE CITTÀ' TOSCANE UNA FERMA RISPOSTA ALLA STRATEGIA DELLA TENSIONE

### Firenze: delegazione unitaria dal prefetto

Una delegazione del Comitato di coordinamento per la difesa dell'ordine democratico, presieduta dal sindaco Elio Gabbuggiani, si è incontrata con il prefetto dottor Rolando Ricci, presente il questore dottor Rocco ed il comandante del gruppo carabinieri, tenente colonnello Caputo. In vari interventi i rappresentanti del comitato hanno espresso l'apprezzamento per l'impegno delle forze dell'ordine per sostenere anche a prezzo di pesanti sacrifici, il compito delicato e difficile cui sono chiamati. E' stata anche sottolineata la necessità di intensificare la vigilanza e l'esigenza di garantire alle forze dell'ordine i mezzi tecnici e il personale necessario ad affrontare una situazione che, a Firenze ed in Toscana, appare segnata da gravi e criminosi avvenimenti. Si tratta quindi di creare le condizioni per combattere le

centrali dell'eversione individuando esecutori e mandanti e di intensificare l'impegno di tutte le forze democratiche per isolare i centri della violenza e per garantire quindi la tutela dell'ordine democratico. Rispondendo agli interventi, il prefetto ha ringraziato il sindaco e gli altri componenti la delegazione rilevando come l'atteggiamento di gratitudine e di simpatia del popolo fiorentino rafforzerebbe l'impegno delle forze dell'ordine per dare a Firenze le condizioni di tranquillità indispensabili per la vita cittadina e per la continuazione della missione culturale e civile della città nel solco della tradizione. A conclusione dell'incontro sono stati consegnati attestati di pubblica benemerita al valor civile a Michele Barbieri, Sergio Concianielli e Paolo Ignesti distinti per aver collaborato ad assicurare alla giustizia pericolosi criminali.

### Prato: manifestazione contro il terrorismo

PRATO - Si è svolto ieri a Prato un incontro tra le forze politiche democratiche, le categorie economiche, l'Unione industriali, la Confapi, i sindacati dei lavoratori e l'amministrazione comunale per discutere sull'atto di grave provocazione, compiuto l'altro giorno dal sedicente gruppo delle «Ronde proletarie» che ha lanciato tre ordigni contro gli stand della «Festa dell'amicizia» organizzata dalla DC. Già dalla riunione del consiglio comunale dove era stato votato all'unanimità un documento contro il gesto terroristico, la città ha subito risposto a questa nuova provocazione. Il serrato dibattito che si è avuto nel consiglio comunale ha evidenziato tre linee di azione su cui si deve muovere la città in modo unitario. E' stato deciso di organizzare per i prossimi giorni una manifestazione pubblica che non si limita ai fatti di piazza Mercatale (dove la DC ha organizzato la festa dell'amicizia e dove hanno colpito l'altro giorno gli attentatori), ma che deve tenere presente l'intero quadro politico e la situazione del Paese in questo momento. E' stata inoltre evidenziata la necessità di andare ad una serie di incontri con le autorità preposte alla salvaguardia dell'ordine democratico in città. Infine è stato deciso di passare, senza ulteriori indugi, alla fase operativa della costituzione di un «comitato per l'ordine democratico» per avviare un'opera di sensibilizzazione e di mobilitazione della popolazione in difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane. L'incontro di ieri tra tutte le forze politiche e sociali della città ha rappresentato l'avvio di tutta una serie di iniziative che la città intende prendere per l'unità nella lotta all'eversione.

## Il partito

E' convocato per lunedì 27 giugno alle 21.15 in federazione l'attività delle commissioni della commissione femminile, per discutere su «Il partito e il movimento delle donne, di fronte alla ripresa della lotta per la legge sull'aborto».

Sempre lunedì prossimo alle 9.30 presso il comitato regionale di via Alamanni 41, avrà luogo la riunione sulla proposta di legge regionale attuativa della legge 28-1-77 n. 10. Reazione introduttiva del compagno Metani, presidente della IV commissione del consiglio regionale; le conclusioni saranno svolte dal compagno Gravano che riferirà anche sull'andamento delle trattative e delle discussioni sulle proposte di legge sull'equo canone e sul piano triennale di edilizia pubblica.

Nozze. Si uniscono in matrimonio, oggi, nella chiesa di Settignano, i compagni Luigi Cora e Laura Salvaterra. Giungano alla giovane coppia i più sinceri auguri da parte dei compagni della sezione del PCI di Settignano e della redazione dell'Unità.

Rettifica. Per un equivoco errore, nella cronaca di Firenze del 23 giugno scorso è apparso un articolo dal titolo «Cinque mesi al carrozzone che rubò i quadri di Conti» e non è mai stato accettato. Il carrozzone è Fucecchio, è stato condannato per «incasso accertato» a nove mesi di carcere e del furto dei quadri del pittore fiorentino come d'altro canto, abbiamo scritto nell'articolo.